



Rapporto Commissione della Gestione

20 novembre 2019

Mozione Per l'introduzione di un bilancio ecologico e sociale

Gentile Signora Presidente,
Signore Consigliere e Signori Consiglieri comunali,

Premessa

Il 2 luglio 2019 il gruppo dei Verdi ha presentato la seguente mozione: "Per l'introduzione di un bilancio ecologico e sociale". Il 16 agosto 2019 alla Commissione della Gestione viene recapitata la presa di posizione del Municipio con risoluzione municipale N.10634 (30 luglio 2019); sulla scorta del parere dell'Ufficio giuridico, si afferma quanto segue: "Visto quanto sopra e in ottica rigorosa, il Dicastero Amministrazione/Servizio giuridico ritiene che la mozione debba essere dichiarata irricevibile" (p.2/3 della lettera alla Gestione). Poche righe dopo però si legge: " Al Municipio dovrà comunque essere garantita una certa flessibilità per poter esaminare gli strumenti e le metodologie più idonee ad allestire e presentare il documento, svincolando lo stesso dalle esigenze di tempistiche dettate dalla presentazione dei conti consuntivi" (p.3/3 della lettera alla Gestione).

Nella seduta del 30 settembre 2019, i commissari e le commissarie della Gestione hanno audizionato i firmatari: Andrea Stephani e Claudia Crivelli Barella. Un incontro estremamente proficuo caratterizzato da una discussione molto franca e durante il quale la Gestione ha manifestato interesse per la proposta e ha deciso di esprimere un parere favorevole invitando il Consiglio comunale a dichiararla ricevibile.

Lo spirito della mozione

Nell'intento dei mozionanti il Comune, oltre alla documentazione prevista dalla Legge Organica Comunale (LOC), dovrebbe fornire annualmente in sede di Consuntivo un Bilancio ecologico e sociale che mostri l'impegno dell'ente pubblico nel contenimento dell'aumento della temperatura terrestre, mediante il progressivo abbandono delle energie fossili, un oculato impiego del territorio, una politica di compensazione dell'azione antropica e una riduzione dei rifiuti e degli sprechi.

Il Bilancio ecologico – di cui esistono già diversi modelli e parametri applicati sia in Svizzera, sia all'estero – consente di misurare la qualità di vita degli abitanti ed il grado di soddisfazione dei dipendenti dell'Amministrazione, offrendo altresì un indirizzo preciso per lo sviluppo sostenibile della Città di Mendrisio.

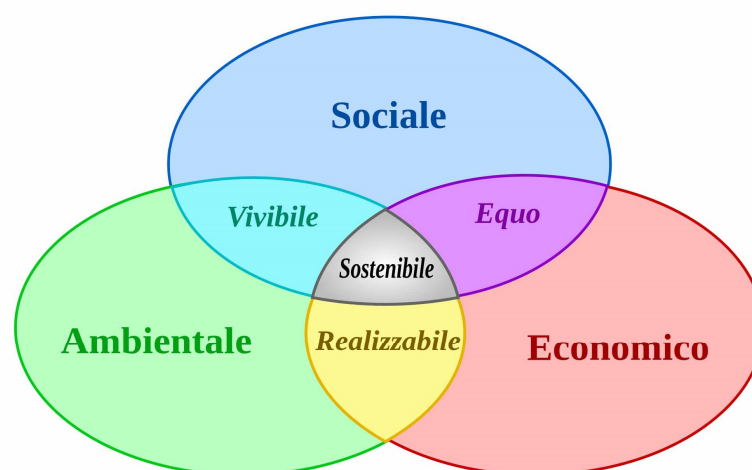
L'adozione di un Bilancio ecologico comporterebbe numerosi vantaggi per il Comune: da una maggiore salvaguardia dell'ambiente ad una maggiore trasparenza; da una maggiore consapevolezza della propria azione ad una maggiore responsabilizzazione verso le generazioni future; questo indicatore offrirebbe una migliore predisposizione ad affrontare la sfida del cambiamento climatico in un'ottica di perseguimento di una migliore qualità di vita per tutti.

Le discussioni in Gestione

L'eccessivo e rigido formalismo negli esami preliminari delle mozioni – compresa quella attualmente oggetto di esame da parte della Gestione - ha generato numerose perplessità. Perplessità rafforzate dal fatto che la stessa mozione è stata approvata dalla città di Bellinzona e che sulla ricevibilità non c'è stato nessun appunto; Bellinzona non si è neppure chinata sul problema (nella seduta abbiamo visionato i documenti a conferma della posizione di Bellinzona). Facendo proprie le osservazioni dei commissari e delle commissarie della Gestione e nel tentativo di proporre una sintesi che portasse ad una soluzione operativa, i mozionanti si sono dichiarati favorevoli a chiedere al Municipio la presentazione del bilancio ecologico e sociale due volte in una legislatura: un primo bilancio a metà legislatura e un secondo alla fine.

Uno strumento moderno e attuale

La ricerca di un equilibrio tra le tre dimensioni dell'efficienza economica, della coesione sociale e della responsabilità ambientale deve essere integrata in ogni politica comunale e nel funzionamento della pubblica amministrazione, attraverso un approccio multidisciplinare e la ricerca di soluzioni innovative e pragmatiche.



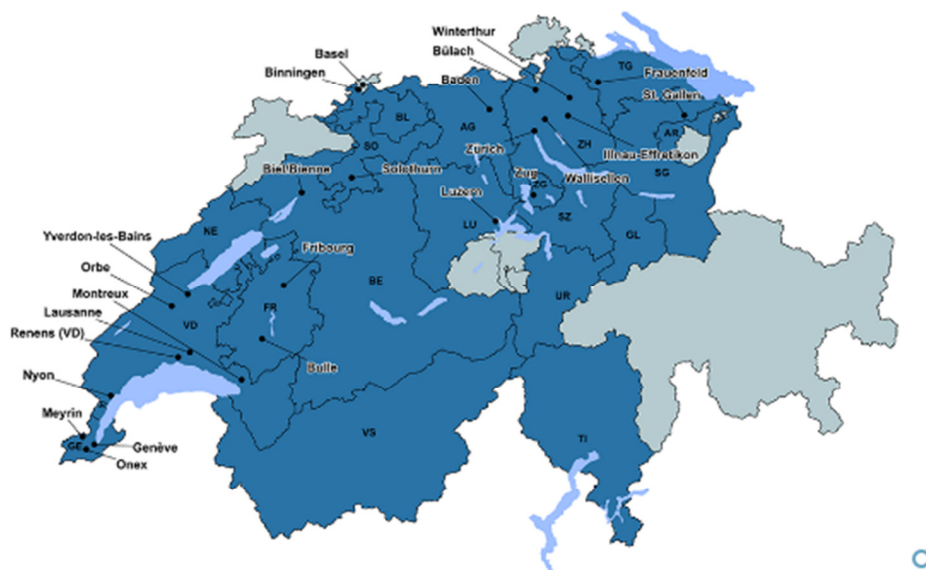
In questo senso l'amministrazione è un attore importante nel ruolo esemplare che svolge nei confronti della popolazione, dei suoi partner e di se stessa. Per rispondere alle sfide dello sviluppo sostenibile – la cui volontà è stata espressa nel documento strategico

“Mendrisio 2030” - la Città deve garantire che le sue pratiche interne siano coerenti con il suo approccio globale. Un forte impegno da parte delle autorità è quindi necessario, ma non sufficiente. È infatti essenziale uno sforzo collettivo che coinvolga i residenti, le imprese e le associazioni.

Questa mobilitazione richiede la collaborazione di attori pubblici e privati al fine di agire in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

Vale la pena ricordare che in Svizzera altre grandi città hanno adottato questo bilancio ecologico e sociale. Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione che evidenzia l’impatto sociale che l’ente locale produce sulla collettività di riferimento e su alcuni gruppi sociali in particolare. La finalità dello strumento è di rendicontare in maniera chiara e trasparente ai cittadini le modalità con cui l’amministrazione locale opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese con ripercussioni in campo sociale ed etico. Il bilancio ambientale è uno strumento di rendicontazione della contabilità ambientale, attraverso la quale si rilevano, organizzano, gestiscono e comunicano informazioni e dati ambientali, esprimendoli in unità fisiche e monetarie. Questo strumento ci consente di leggere la contabilità con occhi diversi e capire quale relazione c’è tra le nostre spese, i nostri investimenti, la “quantità” di natura che usiamo e la “qualità” della natura su cui agiamo. E quindi anche se agiamo bene per le future generazioni.

Tra il 2003 e il 2005, diversi Cantoni, città e Uffici federali hanno elaborato un sistema d’indicatori di base per i Cantoni e uno per le città: “Le cercle des indicateurs” è una rete nazionale destinata a misurare lo sviluppo sostenibile nei cantoni e nelle città. Lo scopo principale è di fornire una valutazione politico-strategica dello stato attuale dello sviluppo sostenibile nei Cantoni e nelle città nonché della sua evoluzione nel tempo. Nel 2019, diciannove Cantoni (Ticino compreso, vedi tabella sottostante) hanno preso parte al rilevamento dei loro progressi nell’ambito dello sviluppo sostenibile. Nel complesso le prestazioni di sviluppo sostenibile dei Cantoni sono risultate positive.



Conclusioni

Con l'approccio dello sviluppo sostenibile si tratta più che altro di garantire l'integrazione di principi di efficienza economica, di equità sociale e di protezione dell'ambiente in tutte le politiche pubbliche.

Il bilancio ecologico e sociale rappresenta un efficiente strumento di trasparenza e di confronto che permette all'amministrazione pubblica di essere ancora più efficace, migliorando il processo di "governance" locale: per riaffermare e legittimare il ruolo delle amministrazioni pubbliche nella società, per esplicitare il rapporto tra le politiche, l'erogazione di servizi ed il livello di benessere della collettività e di valore prodotto per i cittadini. Rende conto delle attività: mette in risalto tutti gli aspetti sociali delle normali attività che non vengono indicate negli strumenti di rendicontazione ordinari e verifica la coerenza delle azioni rispetto agli impegni.

Per questi motivi, richiamati gli approfondimenti della Commissione della gestione nella seduta del 30 settembre 2019 e preso atto della disponibilità dei mozionanti di chiedere al Municipio la presentazione del bilancio ecologico e sociale due volte in una legislatura (un primo bilancio a metà legislatura e un secondo alla fine), commissari e commissarie invitano il Consiglio comunale a dichiarare ricevibile la mozione.

Una decisione che consente alla mozione di seguire l'iter espressamente previsto dall'art. 67 LOC. Si ricorda infatti che se la proponibilità di una mozione rimane controversa (cfr. risoluzione municipale N.10634) un'eventuale decisione di proponibilità o improponibilità va presa dal plenum del Legislativo, di regola esperito l'iter previsto dall'art. 67 LOC.

Per la Commissione della gestione:
la relatrice
Françoise Gehring